

Atene delle origini




[Γέννη, Fratrìe e Tribù]

Il γένος è il cardine della società greca arcaica con un capostipite mitico, i cui membri sono gli eupatrìdi; le *fratrìe* sono costituite da aggregazioni di famiglie; le *tribù* genetiche (φυλαί) sono quelle dei:

- Geleonti (agricoltori?)
- Opleti (guerrieri?)
- Argadei (artigiani?)
- Egicorei (pastori?)

con a capo ciascuna un φυλοβασιλεύς

- 
- Gli esclusi dai γένη si associavano in:
 - orgeoni
 - tiasi

la cui differenza è legata ai culti che praticavano: i primi erano legati al culto misterico di Dioniso, i secondi al culto connesso a Demetra

[Sinecismo]

- la tradizione attribuisce al mitico re Teseo l'unificazione nella città di Atene dei villaggi sparsi nell'Attica
- Non a caso, Ἀθῆναι in greco è plurale

[Monarchia]

- *Cecrope (Κέκροψ)* è una figura mitica ed è considerato il primo leggendario re di Atene.
- Dopo *Teseo*, il mito conosce altri re; ultimo fu *Codro* che si immolò in battaglia per salvare l'Attica da un'invasione dorica

[Arcontato]


- *Dopo Codro, i re saranno sostituiti dagli arconti, che, almeno inizialmente, tennero a vita la loro carica*

[Aristotele, *Athenaion Politeia*, 3.1]

- ἦν δ' ἡ τάξις τῆς ἀρχαίας πολιτείας τῆς πρὸ Δράκοντος τοιάδε. τὰς μὲν ἀρχὰς καθίστασαν ἀριστίνδην καὶ πλουτίνδην. ἦρχον δὲ τὸ μὲν πρῶτον διὰ βίου, μετὰ δὲ ταῦτα δεκαέτειαν.

[Traduzione]

- *“Questo era l’antico ordinamento delle istituzioni prima di Draconte. Stabilivano le magistrature in base alla nobiltà e alla ricchezza. Gestivano il potere da principio a vita, poi decennialmente”*

- 
- La monarchia sarebbe terminata, secondo le fonti, nel 1038;
 - l'arcontato a vita sarebbe terminato nel 753, poi sarebbe stato decennale e, infine, dal 683 annuale.

[Aristotele, *Ath. Pol.*, 3.2]


- μέγιστα δὲ καὶ πρῶται τῶν ἀρχῶν ἦσαν βασιλεὺς καὶ πολέμαρχος καὶ ἄρχων: τούτων δὲ πρώτη μὲν ἡ τοῦ βασιλέως (αὕτη γὰρ ἦν πάτριος), δευτέρα δ' ἐπικατέστη πολεμαρχία, διὰ τὸ γενέσθαι τινὰς τῶν βασιλέων τὰ πολέμια μαλακοῦς...


[Traduzione]

- *“Le più grandi e le prime delle magistrature furono quelle del basilèus, quella del polemarcho, quella dell’arconte: di queste la prima fu quella del basilèus (questa infatti è ancestrale), come seconda fu stabilita la polemarchia, per essersi rivelati alcuni dei re deboli davanti alla guerra...”*

[Aristotele, *Ath. Pol.*, 3.3]

- τελευταία δ' ἢ τοῦ ἄρχοντος: οἱ μὲν γὰρ πλείους ἐπὶ Μέδοντος, ἔνιοι δ' ἐπὶ Ἀκάστου φασὶ γενέσθαι ταύτην ...
- “*ultima sarebbe stata quella dell'arconte: i più ritengono che questo sia accaduto sotto Medonte (1069), altri sotto Acasto (1049) ...*”

- 
- Il basilèus aveva funzioni religiose
 - il polemarco aveva funzioni militari
 - l'arconte eponimo incaricato della giurisdizione civile e penale


- 
- La ricostruzione di Aristotele è troppo lineare e artefatta per essere attendibile, ma certamente **non vi è nella memoria storica del popolo ateniese un evento traumatico nel passaggio dalla monarchia (Codro ultimo re) all'arcontato a vita (Medonte primo arconte a vita)**

[Aristotele, *Ath. Pol.*, 3.3]

- ὅτι δὲ τελευταία τούτων ἐγένετο τῶν ἀρχῶν, σημεῖον καὶ τὸ μηδὲν τῶν πατρίων τὸν ἄρχοντα διοικεῖν, ὥσπερ ὁ βασιλεὺς καὶ ὁ πολέμαρχος, ἀλλ' ἀπλῶς τὰ ἐπίθετα: διὸ καὶ νεωστὶ γέγονεν ἡ ἀρχὴ μεγάλη, τοῖς ἐπιθέτοις αὐξηθεῖσα.

[Traduzione]

- *“che l’ultima delle magistrature sia stata questa ne è prova il fatto che l’arconte non gestisce nulla delle cose antiche, come il basilèus e il polemarco, ma gestisce quelle sopraggiunte dopo...”*

- 
- **Via via che lo stato andava assumendo più complesse e più varie attribuzioni, si diversificarono anche le magistrature, lasciando al *basilèus* solo le competenze religiose.**

[Aristotele, *Ath. Pol.*, 3.4]

- θεσμοθέται δὲ πολλοῖς ὕστερον ἔτεσιν ἠρέθησαν, ἤδη κατ' ἐνιαυτὸν αἵρουμένων τὰς ἀρχάς, ὅπως ἀναγράψαντες τὰ θέσμια φυλάττωσι πρὸς τὴν τῶν ἀμφισβητούντων κρίσιν: διὸ καὶ μόνη τῶν ἀρχῶν οὐκ ἐγένετο πλείων ἐνιαυσίας.

[Traduzione]

- *“Molti anni dopo furono nominati i tesmoteti, quando già le magistrature erano stabilite annualmente, affinché, una volta compilate le leggi, le custodissero in vista del dibattimento giudiziario tra i contendenti: perciò, unica delle magistrature, non aveva la durata superiore ad un anno”*

[Aristotele, *Ath. Pol.*, 3.5]


- ἦσαν δ' οὐχ ἅμα πάντες οἱ ἑννέα ἄρχοντες,
- “*Non erano i nove arconti tutti insieme*”
- **dunque non vi era collegialità tra gli arconti**


[Aristotele, *Ath. Pol.*, 3.5]

- ἄλλ' ὁ μὲν βασιλεὺς εἶχε τὸ νῦν καλούμενον Βουκόλιον, πλησίον τοῦ πρυτανείου: “*ma il basilèus avena il luogo ora chiamato Bucòlion vicino al Pritaneo*”
- ὁ δὲ ἄρχων τὸ πρυτανεῖον: “*l'arconte il Pritaneo*”
- ὁ δὲ πολέμαρχος τὸ Ἐπιλύκειον: “*il polemarco l'Epiliceo*”
- θεσμοθέται δ' εἶχον τὸ θεσμοθετεῖον: “*i tesmoteti avevano il tesmoteteo*”

[Areopago Aristotele, *Ath. Pol.*, 3.6]


- ἡ δὲ τῶν Ἀρεοπαγιτῶν βουλή τὴν μὲν τάξιν εἶχε τοῦ διατηρεῖν τοὺς νόμους, διώκει δὲ τὰ πλεῖστα καὶ τὰ μέγιστα τῶν ἐν τῇ πόλει, καὶ κολάζουσα καὶ ζημιοῦσα πάντα τοὺς ἀκοσμοῦντας κυρίως. ἡ γὰρ αἵρεσις τῶν ἀρχόντων ἀριστίνδην καὶ πλουτίνδην ἦν, ἐξ ὧν οἱ Ἀρεοπαγῖται καθίσταντο. διὸ καὶ μόνη τῶν ἀρχῶν αὕτη μεμένηκε διὰ βίου καὶ νῦν.

- 
- A decorative graphic consisting of a horizontal line with a light green-to-yellow gradient. On the left side, there is a large black bracket '['. On the right side, there is a large yellow bracket ']'.
- *“La bulè degli Areopagiti aveva il compito di custodire le leggi e amministrava gli affari più importanti della città e comminava multe a tutti i delinquenti sovranamente. E giacché la scelta degli arconti avveniva secondo la nobiltà e la ricchezza, e tra questi venivano scelti gli Areopagiti, questa è l’unica delle magistrature rimasta a vita”.*

- 
- *Dunque questa era l'originaria forma delle istituzioni ad Atene, prima di Draconte.*

[Conclusioni]

- La polis di Atene nella sua prima fase era governata da magistrati indipendenti l'uno dall'altro, priva di un potere centrale.

- 
- Tutte le cariche erano detenute dagli Eupatridi, il cui assoluto predominio economico e politico costringeva la popolazione a perdere anche la libertà per debiti